

QUALI SONO LE NOVITÀ NEL MEDIOEVO ? Tutto quello che l'archeologia ci rivela

Dall'11 ottobre 2016 al 6 agosto 2017

Cité des sciences et de l'industrie

"La stagione culturale 2016-17 alla Cité des sciences et de l'industrie si apre con un grande racconto. Dopo il successo di *Galli*, una mostra sbalorditiva, la mostra *Quali sono le novità nel Medioevo?* offre una nuova lettura di 1000 anni di storia, forte delle recenti scoperte in archeologia preventiva. Un viaggio nel tempo al quale invitiamo il pubblico per riscoprire il nostro Medioevo."

Bruno Maquart, presidente d'Universcience.

Castelli assediati, cavalieri che salvano principesse in pericolo, epidemie di peste... le rappresentazioni collettive e i luoghi comuni sul Medioevo sono numerosi. Le scoperte archeologiche degli ultimi anni offrono una visione del Medioevo più complessa e più appassionante di quella che si era immaginata fino ad ora. Frutto di una collaborazione con l'Inrap (Istituto nazionale di ricerche archeologiche preventive), la mostra *Quali sono le novità nel Medioevo?* presentata dall'11 ottobre 2016 al 6 agosto 2017 alla Cité des sciences et de l'industrie a Parigi, dipinge un quadro innovativo di quest'epoca che copre più di 1000 anni. Qui scopriremo che gli occhiali e le bussole sono stati inventati nel Medioevo, o ancora che al Medioevo dobbiamo l'industria e l'organizzazione del territorio. Un ritorno su quest'era medioevale che cela ancora molti tesori nascosti.

Prima parte: La galleria del Medioevo

1000 anni di storia sono presentati in un'immensa galleria cronologica che apre la mostra. In complemento a questo fregio che fornisce informazioni sui periodi chiave del Medioevo, sono proiettate delle grandi immagini. Un sarcofago e alcuni reperti significativi tra cui un'armatura, sono esposti in questa sezione e mostrano i primi colori di quest'epoca.

Seconda parte: Quali sono le novità nel Medioevo?

Benvenuti nel cuore della mostra, dove vengono presentati alcuni scavi archeologici emblematici e ricerche storiche recenti che illuminano in modo nuovo questo periodo. Sei grandi sezioni da esplorare.

Quali popolazioni su quali territori?

Il Medioevo è stato davvero un lungo susseguirsi di conflitti e invasioni? Grandi movimenti migratori hanno caratterizzato la sua storia, più che violente invasioni. L'archeologia mostra che la realtà è più complessa. L'incontro e la coabitazione delle diverse pratiche culturali sono alcuni degli argomenti privilegiati, così come le innovazioni e le conoscenze scaturite da questi flussi migratori. A volte gli archeologi ritrovano degli oggetti, come le granate dello Sri Lanka, che testimoniano delle vie commerciali con l'Oriente, della mescolanza e della permanenza delle culture e dei riti. La regina Aregonda, sposa d'origine germanica del re merovingio Clotario (VI secolo), ne è un personaggio principale.

La vita quotidiana nelle campagne

Com'era la vita quotidiana degli abitanti delle campagne? In che tipo di abitazione vivevano, come si vestivano? Cosa mangiavano? Come gestivano l'igiene, la salute, la cura dei malati e dei defunti? Quali erano i mestieri (artigianato, agricoltura) e i divertimenti (feste, giochi) delle donne e degli uomini del Medioevo? In che modo l'archeologia permette di conoscere questi aspetti? Un'installazione artistica e scientifica permette di rispondere a queste domande mettendo in scena la vita dei paesani fra il VII e l'XI secolo a Saleux, nella regione della Somme.

Dispositivo Lungi da essere stato un periodo di oscurantismo, il Medioevo era creativo e dinamico. Uno dei giochi proposti ai visitatori elenca le invenzioni e le innovazioni medievali che hanno migliorato la vita quotidiana dei contadini: la carriola, il compasso, il ferro di cavallo a chiodi, gli occhiali da vista, il filatoio e la clessidra.

Comunicato stampa

Ottobre 2016



Concepita e prodotta con

Inrap
Institut national
de recherches
archéologiques
préventives



© Les Chevreux suprématistes

Ci si immerge anche nell'appassionante vita d'Ildegarda di Bingen: mistica visionaria, profetessa, donna di lettere, naturalista, medico specialista delle piante nonché musicista, morta nel 1179 all'età di 81 anni!

Uomini, paesaggi e risorse

Il Medioevo ha visto lo svilupparsi dell'industria, in particolare dei mulini e del loro rendimento e l'invenzione dell'altoforno. Se tutti gli elementi meccanici sono conosciuti fin dall'antichità, è in questo periodo che essi sono associati per formare le prime macchine. Le società medievali hanno ugualmente intrapreso grandi opere con conseguenze irreversibili sull'ambiente naturale. Diversificazione delle pratiche agricole, gestione delle foreste, degli spazi selvaggi, organizzazione dei fiumi, sviluppo e perfezionamento delle risorse energetiche si susseguono senza sosta in questo periodo.

Dispositivo Carpologo - specialista dei semi - o antracologo - specialista dei carboni vegetali: chi il visitatore sceglierà di incarnare? Grazie all'utilizzo di due strumenti, pinze e spatola, si può cominciare uno scavo virtuale

Le élite nel Medioevo

L'aristocrazia medievale si dedicava alla guerra secondo regole molto precise, governava territori e contadini, si nutriva d'amore cortese e si sfidava in forme di guerra indirette, adattando così al proprio gusto diversi giochi come gli scacchi o i tornei. In questa sezione percepiamo una nuova visione di questa élite e delle sue pratiche, ben lontana dagli stereotipi abituali.

Viaggi e scambi

Un film di 15 minuti illustra la circolazione degli uomini, delle merci, delle idee e delle conoscenze fra il XII e il XV secolo. Tre favole dell'epoca raccontano l'incontro di alcuni viaggiatori: un re africano, uno studente, un commerciante e un falso pellegrino. In questa sezione scopriamo che in questo periodo le rotte verso il Nord danno vita a nuovi sbocchi commerciali sulla costa atlantica, che le barche e gli strumenti di navigazione si perfezionano, contribuendo anche allo sviluppo di una nuova cartografia. Questi movimenti permettono il trasporto e la diffusione di oggetti, materiali, prodotti, e contribuiscono alla circolazione delle idee e delle pratiche culturali, creando così nuovi orizzonti.

Le città del Medioevo

Chi avrebbe detto che le periferie sono un'eredità del Medioevo? In effetti, è fra il XII e il XVI secolo che nascono e si sviluppano delle reti di piccoli e medi agglomerati. Lungo i 1000 anni che compongono l'epoca medievale, le città e la loro organizzazione si sono evolute. Il commercio e l'economia occupano un posto sempre più importante. La Chiesa vi è onnipotente, ma dei municipi, delle torri o ancora delle università cominciano ad apparire, dando alla città l'aspetto che conosciamo oggi.

Dispositivo Un grande puzzle della città di Saint-Denis permette di ricostruire in quattro tappe fondatrici l'evoluzione di questa città emblematica del Medioevo, allo stesso tempo monastica e urbana, santuario e crocevia economico.

Una mostra concepita grazie al commissariato scientifico d'Isabelle Catteddu, archeologa (Inrap).

PUBBLICAZIONI

• **Un catalogo** in co-pubblicazione con les Éditions de La Martinière - in versione cartacea - 29,90 € - e digitale - 14,90 €.

Direzione della pubblicazione: Isabelle Catteddu, archeologa (Inrap) e Hélène Noizet, storica (Paris I).

• **Un libro per ragazzi** in co-pubblicazione con Fleurus - 13,50 €.

• **Un quaderno di attività** per i bambini - 4,90 €.

Informazioni pratiche

Cité des sciences et de l'industrie
30, avenue Corentin-Cariou - 75019 Paris
Ⓜ Porte de la Villette Ⓜ 3b

Giorni e orari d'apertura

- Tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 18; fino alle 19 la domenica.
- i lunedì 24, 31 ottobre, 19, 26 dicembre

Chiusura eccezionale

Alle 19 dal giov. 20 al sab. 29 ottobre, lun. 31 ott. e mar. 1 nov.; dal lun. 19 al ven. 23 dic.; dal 26 al 30 dic. Alle 16:30 i sab. 24 et 31 dic.
Chiuso il 25 dic. 2016 e il 1 gen. 2017

Tariffe della mostra valide al primo luglio 2016

Tariffa intera: 12€ - tariffa ridotta : 9€ (+ di 65 anni, insegnanti, - di 25 anni, famiglie numerose e studenti).
Il biglietto comprende l'Argonaute e il planetario.

→ Gratuito per i minori di due anni, per i richiedenti impiego, i disabili e i loro accompagnatori.

cite-sciences.fr



© Les Chevreux suprématistes



© Denis Gliksman, Inrap

A PROPOSITO DELLA MOSTRA

La stagione medievale nel "Grand Paris"

L'occasione di andare da un museo ad un altro in metro, tram o bicicletta!

Appuntamento alla basilica e alla Fabbrica della città di Saint-Denis, al museo di Cluny, al museo archeologico nazionale di Saint-Germain-en-Laye, senza dimenticare le collezioni permanenti del museo di storia e d'arte del Giudaismo, per approfittare di questa stagione medievale.

Informazioni stampa

Camille Reyboz
01 40 05 75 04 / 06 17 44 56 24
camille.reyboz@universcience.fr